

tesi, quando travolti i piccoli stati, essa riuscisse a raggiungere i confini russi.

Per l'Italia equilibrio europeo significa invece vero e proprio equilibrio fra i grandi stati dell'Occidente europeo; riconoscimento esplicito della fisionomia politico-nazionale degli italiani emigrati nelle regioni africane, soggette alla legge francese. Significava e significa: riconoscimento che la fusione fra Stato e Nazione in Italia è completo, e che questo stato-nazione, mentre da una parte per il suo grande sviluppo demografico ha bisogno di terra per la sua espansione, di terra, dove i suoi emigrati non sieno soltanto dei coloni ma dei cittadini italiani di pieno diritto e vivano secondo le leggi nazionali, dall'altra parte sia considerato un complesso vivo e palpitante di cui sono parte integrante tutti gli italiani sparsi per il mondo. Significava e significa: completa cessazione delle ostilità nascoste o palesi alla sua espansione nell'Oriente danubiano-balcanico dove esso ha per la sua storia per le sue tradizioni e per le sue necessità contingenti, una funzione spirituale e materiale che nessuno ha il diritto di ostacolare.

Questo disaccordo nel concepire la formola dell'equilibrio era ed è ancora fonte inesaurita di dissidi che impedirono e impediscono ancor oggi, in parte, a considerare l'antitesi russo-europea, che è così acuta sul Dnjester,